

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1161

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

patrizio vicentino. Fu alunno del collegio nostro di Padova. Domandò di entrare in Congregazione l'anno 1711; fu presentato con ottimi attestati dai suoi educatori, fra i quali quello di P. Antonini: " serio examine sum perscrutatus, et, quod iurato pectore fateor, adolescentem feperi qui spiritu Dei agitur, ut religiosam vitam aggrediatur, optimaque praeditus indole est, ut facile ad humaniores artes, quarum iam attigit limina, evectus, laudabiliter religionis nostrae commodo servire valeat ". E il P. Carlo Antonio Molo: " professa essere già longo tempo internamente mosso a vestire il nostro abito religioso, con buona cognitione del nostro istituto; si é sem pre dimostrato di costumi innocentissimi, e di un'indola inclinata assai alla pietà; é fondato nella grammatica, con qualche principio d'umanità, promettendo nel crescer degli anni, essendo di età tenera, lucido maggiore d'intelletto per apprendere le scienze ad un buon servizio della nostra religione ".

Fece il noviziato alla Salute di Venezia, e ammesso alla professione, celebrò i voti nel collegio di Padova l'8 gen. 1713

Compi gli studi alla Salute di Venezia.

Ricoprì la seguenti cariche:

1729-1735 Preposito della casa di Feltre.

1735-1737 vicepreposito a Feltre

1737-1741 rettore della misericordia di Vicenza

1741-1744 Preposito di S. Giacomo di Vicenza

1745-1748 rettore della Misericordia di Vicenza

1748-1751 Segretario del P. som. Balthasar, visitatore di Bologna

1751-1753 Preposito di S. Giacomo di Vicenza

1753-1754 Visitatore gen. e Preposito della casa di Feltre

1754-1757 rettore della misericordia di Vicenza

1757-1760 rettore dell'orfanotrofio S. Valentino di Vicenza

1760-1763 rettore della Misericordia di Vicenza

1763-1766 Preposito di S. Giacomo di Vicenza

1765-1766 Preposito del collegio di Verona.

Morì in Vicenza, vicepreposito e Vocale, il 4 nov. 1766

Ebbe inoltre le seguenti dignità: nel 1748 Socio al Capitolo gen. Nel 1751 Vocale; nel 1757 Cancelliere; nel 1760 Definitor; nel 1763 Consigliere.

Circa il suo governo della casa di Feltre sono registrati i suoi meriti nel libro degli Atti: " 7 marzo 1732 - Si fa memoria come il P. Pietro Paolo Rutilio dalli 10 giugno 1735 fino al giorno d'oggi ha unito lodevolissimamente al peso di Superiore anche quello della cura ( = parroco ), e con esemplarità non ordinaria di costumi, zelo, e buon esempio per la parrocchia a lui affidata, essendosi in tutti gli incontri di-

stinto con inflessa fatica e vigilanza pastorale a pro dei suoi sudditi religiosi e parrocchiani ".

Nel 1732 fece costruire il nuovo refettorio e " la vicina loggetta fuori di quello ".

Il 20 maggio 1753 fu mandato con patente di Visitatore gen. e poi di Presposito a Feltre; egli " pieno di zelo e carità edificò molto questa famiglia col promuovere efficacemente la s. osservanza " ( Libro degli Atti )

.....  
~  
~  
}